



Tor Vergata

Università degli studi di Roma

Facoltà di Giurisprudenza

Scuola di Specializzazione per le professioni legali

Diritto Civile

PARERE

I comproprietari di un immobile, pervenuto loro per successione, stipulano un contratto preliminare di vendita. Tra i suddetti comproprietari due sono minorenni al tempo della sottoscrizione del preliminare. Raggiunta la maggiore età, questi ultimi si rifiutano di stipulare il contratto definitivo, sostenendo che all'epoca della conclusione del preliminare, in ragione della loro minore età, sarebbe stato necessario l'intervento del giudice tutelare.

Il candidato esprime un motivato parere sul quesito se gli altri comproprietari maggiorenni sono lo stesso tenuti a trasferire le quote di loro proprietà al promissario acquirente, ovvero se la revoca di alcuni consensi impedisce la vendita del bene.

TEMA

Il candidato tratti della determinazione unilaterale dell'oggetto del contratto.

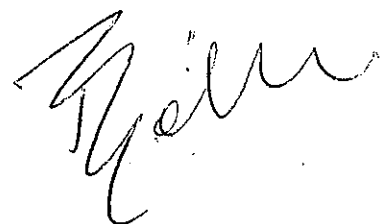
ATTO

La banca Alfa in data 4 dicembre 2007 ha erogato alla società Beta un finanziamento per complessivi € 1.800.000,00.

La società Beta nel 2009 è poi stata assoggettata a procedura di l.c.a., così che, anche a séguito di ammissione al passivo, il credito vantato da Alfa non ha trovato soddisfacimento.

In relazione al finanziamento che precede la società Delta con lettera di patronage in data 31 ottobre 2007, si è costituita garante della società Beta in favore della banca Alfa.

Non avendo la società Beta dato corso alle richieste di pagamento avanzate da Alfa il candidato valuti se è possibile l'immediato recupero del credito della banca Alfa e, in caso di risposta positiva, rediga l'atto processuale ritenuto più idoneo a tal fine.



Tizio, coniugato in regime di comunione legale, proprietario di un'area edificabile in Comune di Roma, acquistata prima del matrimonio, intende trasferire l'area in oggetto alla Società Alfa Srl, con sede in Roma, in cambio di un appartamento nell'erigendo fabbricato.

Il candidato, assunto il nome del Notaio Romolo Romani, rediga il relativo atto affrontando in parte teorica le tematiche proprie della permuta riferite al caso proposto.

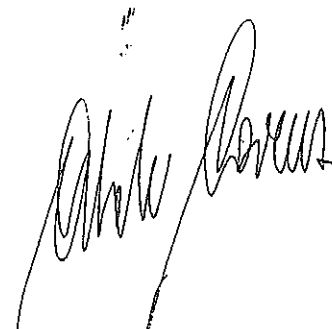
Tizio intende donare al proprio figlio Caio un immobile in Roma, da attribuire alla comunione legale in essere tra il figlio Caio e la nuora Caia.

Caia, però, non può intervenire all'atto.

Assunto il nome del Notaio Romolo Romani, il candidato rediga il relativo atto ed illustri in particolare in parte teorica le problematiche connesse con l'acquisto dei beni personali in regime di comunione legale ed in particolare con l'istituto della donazione di beni con attribuzione alla comunione legale.

Tizio intende vendere un appartamento a Mevio, riservandosi l'usufrutto vitalizio per sé, e dopo di sé, in caso di eventuale premorienza, in favore del coniuge Tizia.

Assunto il nome del Notaio Romolo Romani, il candidato rediga il relativo atto ed illustri in parte teorica le problematiche della riserva di usufrutto soprattutto riferite al caso proposto.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Romolo Romani", is located in the bottom right corner of the page.



Tor Vergata

Università degli studi di Roma

Facoltà di Giurisprudenza

Scuola di Specializzazione per le professioni legali

Diritto Penale

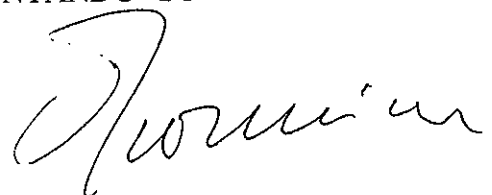
PROVA FINALE
23 giugno 2011

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

ATTO

IL TRIBUNALE DI ROMA, NEL CONDANNARE TIZIO PER IL DELITTO DI CUI ALL'ART. 316 BIS C.P. PER AVER UTILIZZATO AI FINI DIVERSI DA QUELLI PER I QUALI AVEVA OTTENUTO UN FINANZIAMENTO REGIONALE PER LA COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE AGRICOLO, DISPONEVA LA CONFISCA DEL MANUFATTO NONCHE' DEL TERRENO SUL QUALE ESSO INSISTEVA, FINO ALLA CORRISPONDENZA DELLA SOMMA OTTENUTA A TITOLO DI MUTUO FINALIZZATO.

NELLA SENTENZA, IL GIUDICE DI PRIMO GRADO ASSERIVA CHE IL CAPANNONE COSTITUIVA IL PROFITTO DEL REATO CONTESTATO, COME TALE SUSCETTIBILE DI SEQUESTRO E CONFISCA, A NORMA DELL'ART. 322-TER COMMA 1 C.P. NONOSTANTE L'IMPUTATO AVESSSE SOSTENUTO TRATTARSI DI PRODOTTO E NON DI PROFITTO DEL REATO. IL TRIBUNALE, INOLTRE, RITENEVA DI POTER CONFISCARE ANCHE IL TERRENO SUL QUALE ERA STATO COSTRUITO IL CAPANNONE, SUL RILIEVO CHE POTESSE APPLICARSI IL SECONDO COMMA DEL CITATO ART.322-TER CHE CONSENTE IL SEQUESTRO E LA CONFISCA PER EQUIVALENTE, NONOSTANTE L'IMPUTATO AVESSSE SOSTENUTO L'INAPPLICABILITÀ DI TALE DISPOSIZIONE IN QUANTO RIFERITA AL SOLO CASO DELLA PREVISIONE DI CUI ALL'ART.321 C.P. RITENEVA IL TRIBUNALE CHE, IN VIRTÙ DEL PRINCIPIO DELL'ACCESSIONE DI CUI AGLI ARTT.934 SS. C.C., LA CONFISCA DELL'INTERO IMMOBILE SI RENDEVA NECESSARIA PER EVITARE L'INEFFICACIA DELL'ISTITUTO MEDESIMO NEL CASO DI SPECIE, SALVO A CORRISPONDERE ALL'IMPUTATO IL CORRISPETTIVO DELL'ECCEDEZZA RISPETTO ALL'ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO. SUL PRESUPPOSTO DELLA RESPONSABILITÀ DELL'IMPUTATO, REDIGERE L'ATTO DI APPELLO IN FAVORE DEL MEDESIMO ARGOMENTANDO SU CIASCUNA DELLE QUESTIONI AFFRONTATE DAL TRIBUNALE.



Tema di diritto penale

L'attuale struttura del delitto di usura: profili problematici in tema di principi di riserva di legge e di determinatezza; la condotta costitutiva ed il contenuto offensivo del fatto.

Assunzioni

PARERE DI DIRITTO PENALE

Tizio, giovane imprenditore edile senza precedenti penali, viene ripetutamente minacciato da Caio, suo creditore, a causa del mancato pagamento di quanto dovuto.

A fronte dell'ennesima, insistente, richiesta di denaro, Tizio aggredisce Caio con pugni e calci -ma senza alcuna finalità omicida- cagionandogli lesioni gravissime.

Caio viene ricoverato in ospedale, dove ~~è~~^è sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza per l'asportazione del rene sinistro e della milza (irrimediabilmente compromessi dal pestaggio), ed intubato.

La fase post operatoria è caratterizzata da un lento e graduale miglioramento delle condizioni del paziente, tanto che -a distanza di circa dieci giorni dall'intervento- Caio riprende a respirare autonomamente. Trascorsi, però, pochi altri giorni, Caio contrae, nella struttura ospedaliera nella quale si trova ancora degente, una polmonite di natura batterica che lo conduce al decesso, ed il reparto di terapia intensiva viene temporaneamente chiuso per la presenza di altro paziente con patologia settica.

All'esito dell'accertamento autoptico sul corpo di Caio, il medico legale attesta che: 1) la causa del decesso è stata la polmonite batterica; 2) la condizione di debilitazione di Caio ha certamente influito sull'evoluzione della malattia polmonare, poiché la polmonite, anche se gravissima -come quelle che si contraggono in ambito ospedaliero- ha un decorso diverso a seconda che il soggetto sia più o meno sano.

Tizio viene sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere con l'accusa di omicidio preterintenzionale aggravato dai futili motivi (comportamento petulante e molesto di Caio).

I familiari di Tizio si rivolgono ad un legale, al quale richiedono di esprimere un parere motivato sulle responsabilità del loro congiunto e di assumere la difesa dello stesso.

Almario



Tor Vergata

Università degli studi di Roma

Facoltà di Giurisprudenza

Scuola di Specializzazione per le professioni legali

Diritto Amministrativo

TRACCE ELABORATI DIRITTO AMMINISTRATIVO PROVA FINALE DELLA SCUOLA
DI SPECIALIZZAZIONE DELLE PROFESSIONI LEGALI 2° ANNO : ANNO ACCADEMICO
2010/2011 CATTEDRA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL PROF. EUGENIO PICOZZA
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA

TEMA. L'autotutela esecutiva della pubblica amministrazione. Natura giuridica, presupposti, struttura, funzione, procedimento, riparto di giurisdizione e mezzi di ricorso.

PARERE. Un signore ha ottenuto l'alienazione a proprio favore di un terreno gravato da usi civici precedentemente assegnato ad una Università Agraria. Su tali terreni non ci sono altri vincoli paesaggistici. Recatosi dall'avvocato chiede se nel procedimento per il rilascio di un permesso di costruzione debba egualmente chiedere alla Regione l'autorizzazione paesaggistica ex d.p.r. 42/2004. Il candidato assume le vesti dell'avvocato stenda motivato parere in ordine al quesito.

ATTO GIUDIZIARIO. Tizio ha acquistato un terreno di 2.000 mq all'interno di una lottizzazione edilizia, quasi completamente realizzata, sicchè il proprio terreno confina per tre lati con proprietà private su cui sorgono costruzioni di civile abitazione, e per un lato con la strada di penetrazione all'interno della lottizzazione. Tuttavia nel piano regolatore comunale vigente tale terreno è classificato come zona agricola per la quale è previsto un lotto minimo di 5000 metri quadrati e il permesso di costruire può essere rilasciato solo a coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale. Nonostante tale prescrizione, Tizio presenta un progetto di costruzione che viene bocciato dal Comune in base alle prescrizioni sopra ricordate ed intende impugnare tale provvedimento di diniego. Il candidato assume le vesti dell'avvocato rediga ricorso al Tar con le impugnazioni e le motivazioni ritenute più idonee per assicurare la soddisfazione della pretesa del ricorrente, ivi compresa l'eventuale azione di risarcimento del danno.

clp